

Il meeting internazionale dal 10 al 12 maggio. Ospite anche il direttore dell'Unesco Matsuura

# In seicento da 22 Paesi al G8 di Trieste

*Prodi aprirà il Forum su educazione, innovazione e ricerca*

**TRIESTE** Saranno il presidente del Consiglio Romano Prodi e il direttore generale dell'Unesco Koichiro Matsuura ad aprire i lavori del Forum del G8 sui temi modernissimi e urgenti di educazione, innovazione e ricerca che si terrà alla Stazione Marittima di Trieste dal 10 al 12 maggio prossimi. Un appuntamento importante, ai massimi livelli mondiali, e che farà confluire a Trieste 600 partecipanti fra cui 22 rappresentanti di governi di tutti i continenti, 11 esponenti di organizzazioni internazionali (Unesco in testa, poiché assieme al G8 orga-

nizza l'evento), 25 membri di università e centri di ricerca.

Uno dei motori dell'evento sarà l'esperienza del Centro internazionale di fisica teorica (Ictp), scuola di eccellenza per circa 100mila ricercatori di 170 nazioni, che ancor oggi ospita circa 6000 scienziati ogni anno, vero diffusore di conoscenza e fattore di crescita per Paesi che in certi casi dal terzo sono già passati al secondo o al primo mondo, ma anche la Sissa, l'Icgb, l'Area di ricerca.

● **Ziani** a pagina 3

IL DIBATTITO

## LE ANOMALIE POLITICHE

di Gianfranco Gambassini

In un recente articolo Roberto Morelli ha affermato "la preminenza del candidato" in quello che potrà essere l'orientamento degli elettori alle regionali del 2008 e che, quindi, il risultato delle prossime elezioni di Gorizia non potrà essere più che tanto influente, anche se quasi certamente dovessero premiare il centrodestra ed eleggere Ettore Romoli a sindaco: nelle regionali infatti il centrosinistra potrebbe disporre probabilmente di un candidato fortissimo come Illy, mentre il centrodestra - dice Morelli - è ancora chiamato a esprimere un candidato capace di ricomporre al suo interno divisioni e vertenze personali del passato.

● *Segue a pagina 13*



Alla Stazione Marittima dal 10 al 12 maggio il summit mondiale su educazione, innovazione e ricerca per lo sviluppo con il direttore dell'Unesco

# In seicento al G8 a Trieste sul progresso ecologico

Il forum sarà aperto da Prodi: attesi esperti, studiosi e i rappresentanti di 22 governi di tutti i continenti

di Gabriella Ziani

**TRIESTE** Eccitante, importante, forse decisiva occasione di livello mondiale: questo sarà il Forum del G8 sui temi modernissimi e urgenti di Educazione, innovazione e ricerca che si terrà alla Stazione Marittima di Trieste dal 10 al 12 maggio, fra non pochi preoccupazioni per la sicurezza dei quasi 600 partecipanti fra cui vi sono 22 rappresentanti di governi di tutti i continenti, 11 esponenti di organizzazioni internazionali (Unesco in testa, poiché assieme al G8 organizza), 25 membri di università e centri di ricerca. In apertura il premier Romano Prodi e il direttore generale dell'Unesco Koichiro Matsuura.

Mentre sulla critica alle politiche di sviluppo sta confluendo l'imponente marcia di ben 22 comitati di protesta, ieri nella sede della Regione si è respirata l'aria di un piccolo trionfo durante l'affollatissima conferenza stampa di presentazione dell'evento. Nel cui cuore ci sono i 40 anni di lavoro del Centro internazionale di fisica teorica (Ictp), scuola di eccellenza per circa 100 mila ricercatori di 170 nazioni, che ancor oggi ospita circa 6000 scienziati ogni anno, vero diffusore di conoscenza e fattore di crescita per paesi che in certi casi dal terzo sono già passati al secondo o al primo mondo, come Cina, Sudafrica, Brasile, ormai partner dell'Ictp e non più alleati. Ma poi la Sissa, l'Icgeb, l'Area di ricerca, tutta la

scienza di Trieste immateriale ma ormai decisamente "globale".

Messi da parte cementifici e rigassificatori in golfo per molti «insostenibili», niente di più soddisfacente per l'assessore alla Ricerca e all'innovazione Roberto Cosolini che presentare un summit di così elevato e «sostenibile» tenore, che sembra premiare se non blandire il cuore della politica regionale intensamente virato proprio su innovazione e ricerca. Temi di assoluta attualità per l'intero pianeta, e dunque innegabile l'intenso piacere di poter raccontare che Trieste - solitamente incline a considerarsi priva o privata di tante cose - è stata espressamente scelta nel corso dell'ultimo G8 ufficiale di San Pietroburgo: «Città capitale mondiale su questi argomenti, con istituti scientifici di eccellenza, famosi e di grande credibilità - ha sottolineato Cosolini -, luogo da secoli pluriculturali e plurireligiosi».

Subito accolta la proposta del Governo e dell'Ictp: la fama di Trieste, si è lasciato intuire, è ora in questi capitoli di virtuale ma sostanziale eccellenza, densi di possibili sviluppi - e dunque pazienza, si potrebbe concludere, per le merci dell'Expo perduta.

Che cosa diranno questi governanti ed esperti, che «conoscenza» vogliono creare, scambiare e diffondere? I problemi sono seri: come usare ricerca scientifica e tecnologia per lo sviluppo e il benessere delle popolazioni, come salvaguardare nel con-



Alla presentazione l'assessore regionale Cosolini, Bucci (Comune), Visioli (Provincia) e il direttore della Sissa Fantoni

tempo l'ambiente la cui salute è ormai già gravemente vacillante, come promuovere uno sviluppo non distruttivo ed elevare le condizioni di vita dei paesi in via di sviluppo trasferendo il miglior sapere. Essi rappresentano i due terzi della superficie del pianeta e l'80 per cento della popolazione mondiale, come ricorda il vicedirettore dell'Ictp, Claudio Tuniz.

Un lavoro pressante, pe-

sante, «da giocoliere» si è detto, ha fatto per l'organizzazione del Forum Katapalli Sreenivasan, direttore dell'Ictp, che ieri ha tracciato il profilo dell'evento sottolineando come lo scopo sia di dare soprattutto aiuto ai paesi africani riunendo a un unico intento università, ricerca e industria, con particolare accento sui temi della salute e dell'energia. Dall'Africa - ha detto - verranno sei ministri.

Scarsa la presenza dell'industria: si sarebbe voluto ascoltare Bill Gates... «Questo Forum - ha spiegato Tuniz - è il punto di incontro tra settori che di solito non si parlano, e certo Trieste non lo avrebbe ospitato senza i suoi centri scientifici. L'Unesco da qui dirà come la conoscenza sia la chiave per sviluppare economia ma soprattutto libertà». Lo stesso Tuniz ha anticipato al-

cuni dati illuminanti: «Il Ruanda, teatro di così sanguinosa guerra civile, dedica adesso l'1,5 del suo Pil (come l'Italia) alla ricerca, e punta al 5 (livello Ue), il Pakistan su educazione e innovazione ormai insegna a noi, e la Cina è già impegnata in strategie di cooperazione "Sud-Sud" per cui sta per investire cinque miliardi di dollari in Africa». Dunque, temi di sfida, e sarà una sfida udire lo svolgimento.

## RICERCA

### Un'area di rappresentanza durante il summit Una vetrina internazionale per i centri scientifici del Friuli Venezia Giulia

**TRIESTE** Rafforzare la visibilità internazionale del sistema regionale degli enti scientifici, accademici e di trasferimento tecnologico. Per il Friuli Venezia Giulia, il Forum Mondiale G8-Unesco sull'educazione, innovazione e ricerca - in programma dal 10 al 12 maggio a Trieste - si presenta come un'occasione per mettere in mostra i suoi fiori all'occhiello.

Durante il Forum, numerosi enti scientifici ed accademici parteciperanno con vari stand in un'apposita area di esibizione allestita all'interno della Stazione Marittima di Trieste, mentre altri interver-

L'Università di Udine presenterà inoltre alcune iniziative concrete legate allo sviluppo sostenibile, come per esempio programmi di sicurezza sul lavoro realizzati in collaborazione con l'Inail. Una particolarità - negli stand sarà possibile inoltre consultare la più grande enciclopedia on-line sullo sviluppo sostenibile Eolss «Encyclopedia of Life Support Systems» e saranno esposti rari dizionari africani. «Il Forum rappresenta un'occasione molto proficua per stabilire nuovi contatti ed instaurare nuove collaborazioni» nota il presidente Sincontrone, Carlo Rizzuto.



Il Nobel per la fisica Rubbia (sopra) e Rizzuto del Sincrotrone

«Non a caso - nota Rizzuto - Sincontrone Trieste è stato coinvolto fin dall'inizio nel progetto per la realizzazione del Forum, partecipando anche all'individuazione degli argomenti che saranno discussi nelle tre giornate dell'evento». Per il rettore della Scuola Internazionale di Studi Avanzati Sissa Stefano Fantoni, che interverrà al Forum come delegato della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane Crui, «il fatto che questa manifestazione si svolga a Trieste rappresenta un riconoscimento dell'alto livello di internazionalità del mondo scientifico del nostro territorio». «L'evento - nota Fantoni - assume poi un'importanza particolare visto che sposta l'interesse verso i paesi africani». Anche per il rettore dell'Università di Trieste, Francesco Peroni, il Forum si presenta come un'opportunità di ampio respiro di scambio di informazioni e di aggiornamento. Per l'Ateneo giuliano che parteciperà con vari relatori ed uno spazio espositivo al Forum, l'evento è un'occasione per confrontarsi con colleghi di 60 paesi del mondo e di vari enti internazionali. Il tutto «valorizzando non solo i temi scientifici e legati allo sviluppo sostenibile, ma anche quelli legati alla formazione sul piano dei valori, alla solidarietà».

Gabriella Preda

Prefettura e Questura stanno lavorando per un servizio minuzioso ma discreto. Parola d'ordine: evitare l'emergenza

## Sicurezza garantita ma senza blindature

Sulle Rive il traffico resterà aperto, solo l'area della Marittima sarà off limits

**TRIESTE** Ospitare il mondo in casa crea non pochi problemi. Non solo quelli, banali ma cruciali, del dormire e mangiare, ma soprattutto: come garantire la sicurezza? Che farsene del traffico? Domande pressanti anche ieri alla conferenza stampa di presentazione del Forum mondiale di G8 e Unesco, dal quale - si è nuovamente precisato - non usciranno «risoluzioni», ma «informazioni» da portare nei cinque continenti, e che si potranno assumere anche in corso d'opera, pur esclusi dalla Stazione Marittima, grazie proprio a scienza e tecnologia: una «web-camera» azionata dagli esperti del Centro di fisica metterà i dibattiti su Internet.

Se l'assessore regionale Cosolini (Ds) ha speso parole luminose per la tradizione e l'eccellenza di Trieste, l'assessore comunale all'Ambiente Maurizio Bucci (Fi) ha rappresentato il sindaco ringraziando «per questa grande opportunità e visibilità», raccontando di una organizzazione a cura anche di Prefettura e Questura «delicata e minuziosa



La Stazione Marittima, unica zona chiusa al traffico nel G8

per la sicurezza» (si è già parlato di cecchini armati sui tetti attorno al Piazza Unità), ma sbiadendo molto i toni dell'emergenza: «Trieste è città tranquilla, isola felice, dove eventi di questo tipo possono perciò essere organizzati». Certo

bisognerà sbaraccare in tutta fretta il mercatino sulle Rive della «Bavisela» di domenica, e certo i vigili urbani saranno anch'essi in allerta, ma quanto a chiudere strade, non è all'ordine del giorno: «Solo l'area della Marittima, sulle rive si

## Ospitalità ad alto livello con cultura e spettacoli

**TRIESTE** Dove si è trovato da dormire a tanta bella gente in arrivo per il G8? Risposta: «Nessuno a Grado, nessuno in montagna». Insomma, si sono trovati letti a sufficienza. E dove mangeranno i circa 700 esponenti di governi, università e centri di ricerca di ogni parte del mondo? L'impegnativa organizzazione (a cura di The Office) ha risolto così: il 9 maggio, sera di arrivo, buffet nella sede del Lloyd Adriatico con pinacoteca aperta e visibile; il 10, dopo una visita al Museo Revoltella, cena di gala che occuperà l'intera piazza Unità tra sale della Prefettura, Caffè degli specchi e Duchi d'Aosta; l'11 spettacolo al teatro Rossetti col balletto «Capriccio italiano» e di seguito cena a buffet: ma nel foyer del teatro stesso, per-

ché la sala-caffè adiacente, che si dice pronta da tempo, in realtà non si è resa ancora disponibile. Tra i partecipanti, oltre a Prodi e al vertice dell'Unesco Koichiro Matsuura, il ministro dell'Educazione Fioroni e quello della Ricerca, Mussi, i responsabili di tutte le istituzioni scientifiche triestine, il presidente della Regione lly, il viceministro dell'Educazione cinese, il rettore dell'Università di Udine, Honsell, esponenti della ricerca giapponese e russa, il Nobel Carlo Rubbia, il ministro della Scienza e tecnologia del Sudafrica, e ancora politici e scienziati da Pakistan, Marocco, Australia, Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Svezia, Germania, Austria, Brasile, Egitto, Kenya, Ruanda, Senegal, India, Trinidad,

circolerà. E' stato invece Dennis Visioli (Rifondazione) assessore provinciale, l'unico a toccare il problema: il G8 attinerà poderose manifestazioni «contro». Ma più urgente era cogliere il senso, quasi per la storia stessa di Trieste, dell'evento: «Niente di rituale nelle nostre congratulazioni - ha detto -, una scelta che si inserisce con grande intelligenza in un disegno: non sostenere, in questa piccola provincia, produzioni obsolete, ma investire in istituti scientifici o internazionali, non sono più risarcimenti a un territorio depauperato, ma le sue nuove fonti di ricchezza». Ha concluso Visioli: «Trieste è storicamente multietnica, luogo di convivenze costruite attraverso ascolto e tolleranza, quindi di fronte alle minacciate proteste le istituzioni e la scienza devono mettersi su questa stessa lunghezza d'onda e sviluppare la necessaria umiltà: non sono fenomeni estranei allo sviluppo. Solo così si disincantano situazioni che nessuno di noi auspica».

g. z.